



AVVISO PUBBLICO PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE

Tipologia: coprogettazione, art. 55, comma 3, d.lgs. n. 117 del 2017

INTERVENTI AD ALTA INTEGRAZIONE PER L'AUTONOMIA DI PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITA' E A RISCHIO DI EMARGINAZIONE SOCIALE

CUP I34H22000320005 – Fondo PNRR Missione 5 – Componente 2 - Investimento 1.3.1

CUP I31H23000140001 Quota Servizi Fondo Povertà Annualità 2021

CUP: I31J24000050001 – Fondo Nazionale Politiche Sociali

VERBALI INCONTRI DI CO-PROGETTAZIONE

AZIONE 3 **Gestione di progetti di accoglienza temporanea (housing) in alloggi messi a disposizione dall'Ente Gestore**

PRIMO INCONTRO

DATA: 24.10.2024

ORARIO: dalle ore 11.00 alle ore 13 – in presenza

PRESENTI:

Luciani Mario	Direttore Aspam - Responsabile Ufficio di Piano
Romagnoli Alessandra	Coordinatrice Ufficio di Piano
Vignali Alberto	Amministrativo Azienda Aspam
Belladelli Elisabetta	Educatrice di Ambito area marginalità
Battaglia Ketty	Assistente Sociale Azienda Aspam referente servizio sociale professionale
Amati Matteo	Direttore Caritas Diocesana Mantova
Di Mauro Paolo	Direttore Associazione Abramo
Marchi Alessandro	Responsabile amministrativo Associazione Abramo

Lo svolgimento dell'incontro avviene approfondendo i punti descritti nella proposta progettuale.

Il personale

Si ritiene di approfondire le ore previste e l'organizzazione del personale.

L'Associazione Abramo sta ridefinendo la propria organizzazione, che prevede la distinzione di n. 2 equipe di lavoro, una dedicata all'accoglienza femminile, composta da 4 persone – professionalità di educatore, psicologo, assistente sociale nel ruolo di coordinamento – e una dedicata all'accoglienza maschile, composta da 3 persone – professionalità educative, di cui una con ruolo di coordinamento. La decisione è maturata per la necessità di una maggiore specializzazione su problematiche di natura diversa tra uomini, donne e nuclei familiari. Si sottolinea l'importanza dell'unitarietà di interventi e di modalità di gestione delle accoglienze, così come delle prassi e degli strumenti utilizzati. L'Ufficio di Piano avrà comunque due diversi riferimenti secondo le accoglienze, in fase di candidatura la presenza al Tavolo housing sarà rappresentativa di entrambe le equipe in una logica di uniformità nella valutazione. Per quanto riguarda le ore impegnate, l'impostazione



dell'Associazione è di flessibilità rispetto al bisogno: le ore segnalate nella proposta sono indicative, ma possono essere implementate qualora si ravveda una maggior necessità. Occorre a questo proposito porre attenzione alla rendicontazione, che deve rimanere nei parametri previsti nel quadro economico.

Da precisare quindi il numero di ore impegnate e correggere il quadro economico presentato, nel quale devono risultare coerenti le ore segnate rispetto alla proposta progettuale e deve risultare pari a 0 il risultato di gestione.

Processo di accoglienza

La fase di candidatura – e il modulo- non ha bisogno di correzioni sostanziali, mentre le fasi di progettazione, monitoraggio e chiusura sono ancora da approfondire. Si definisce che la presente coprogettazione avrà come risultato un progetto quadro di gestione del servizio, mentre il dettaglio delle fasi del processo con relativa modulistica verrà affrontato con incontri appositi nel primo semestre del 2025, a seguire si sperimenterà l'utilizzo degli strumenti costruiti per poter definire nei primi mesi del 2026 un modello stabile di gestione.

Vengono approfonditi e condivisi alcuni principi di lavoro:

- ✓ La candidatura non prevede una telefonata tra l'assistente sociale e l'operatore di Abramo, se non ai fini di un primo confronto tra operatori; ogni candidatura deve arrivare al Tavolo mensile housing, dove si ricompongono le richieste, le consulenze, le disponibilità di alloggi e si costruiscono insieme i tempi e le azioni propedeutiche agli inserimenti
- ✓ È possibile anche la richiesta di consulenza non tanto per il grado di complessità della situazione, quanto per quelle situazioni per le quali l'assistente sociale è in fase di valutazione di soluzioni alloggiative e chiede un confronto sulla progettualità più adeguata
- ✓ Il servizio housing ad oggi non è pensato per rispondere all'emergenza: è fondamentale approfondire le caratteristiche della candidatura e lavorare perché vi siano i requisiti per una ipotesi di uscita nei tempi previsti dei 18 mesi
- ✓ Tra i requisiti di ingresso vanno distinti quelli "bloccanti" legati a dipendenze o patologie psichiatriche in fase di acuzie da quelli comunque limitanti ma sui quali si può prevedere un lavoro di recupero e potenziamento di risorse; diverso se nel periodo di accoglienza emergono agiti o accadono episodi che cambiano i requisiti iniziali aggravando la situazione, per i quali si valuterà quali azioni mettere in campo
- ✓ Da definire i tempi di valutazione dell'ingresso: ad oggi è previsto un mese per la valutazione della candidatura, a seguire l'inserimento e la firma di Regolamento e Patto di accoglienza; oggetto del lavoro del primo semestre 2025 sarà la definizione precisa dei tempi e la stesura di moduli che seguano le diverse fasi del processo. Si ipotizza il primo trimestre per osservazione ed elaborazione del progetto in obiettivi concreti e raggiungibili in tempi brevi, in modo da poterli verificare e ridefinire in step mensili, da valutare quali passaggi attuare con il cittadino per formalizzare l'accoglienza prima della stesura del progetto.
- ✓ Fondamentale il tema del tempo, che deve diventare strumento di alleanza educativa, in una logica di trasparenza tra operatore e cittadino rispetto alla durata del progetto di accoglienza. Si ipotizza una maggiore chiarezza sui tempi massimi di 12 mesi, con una proroga eccezionale di 6 per l'uscita: da stabilire criteri per la durata del progetto, a partire dalle risorse rilevate, e criteri per la concessione della proroga
- ✓ Il servizio educativo adulti –tutoring- verrà dato ad integrazione del lavoro educativo degli operatori di Abramo: sono stati stanziati appositi fondi dall'Assemblea dei Sindaci, da valutare i tempi e i luoghi nei quali si definisce con il cittadino la necessità di supporto e accompagnamento con precisi obiettivi di sviluppo.



Gli elementi sopra riportati saranno oggetto di confronto nel corso del 2025; l'Associazione Abramo apporterà delle modifiche alla proposta progettuale laddove i contenuti si discostino dai principi condivisi o si renda necessario chiarire alcuni passaggi.

Si rimanda ad un prossimo incontro, fissato per la data del 28.10.2024, l'approfondimento del Regolamento e della gestione dei posti in Casa della Rosa.

SECONDO INCONTRO

DATA:	28.10.2024	
ORARIO:	dalle ore 12.00 alle ore 14.00 – in collegamento da remoto	
PRESENTI:	Luciani Mario	Direttore Asпам - Responsabile Ufficio di Piano
	Romagnoli Alessandra	Coordinatrice Ufficio di Piano
	Vignali Alberto	Amministrativo Azienda Asпам
	Belladelli Elisabetta	Educatrice di Ambito area marginalità
	Battaglia Ketty	Assistente Sociale Azienda Asпам referente servizio sociale professionale – dalle ore 12.30
	Amati Matteo	Direttore Caritas Diocesana Mantova
	Di Mauro Paolo	Direttore Associazione Abramo
	D'Uva Valeria	coordinatrice housing (accoglienza femminile)

Si riprende la proposta progettuale, nella parte del Target di utenza, e si prosegue con il regolamento.

Target di utenza

Nella proposta progettuale è citata la “completa autonomia economica” come livello da raggiungere per la chiusura del progetto; si riflette sulla necessità di ridimensionare il risultato atteso, poiché al termine dell'accoglienza non sempre il cittadino ha raggiunto tale grado di autonomia, ma ha maturato delle competenze in ordine all'autonomia di vita. L'Associazione Abramo apporterà le opportune modifiche.

L'Ufficio di Piano chiede inoltre la valutazione di una disponibilità all'accoglienza in housing come misura alternativa alla detenzione. L'Associazione Abramo precisa che serve una forte connessione con l'UEPE e la presa in carico da parte del servizio sociale, approfondire il tipo di misura e quali limitazioni sono prescritte per il reinserimento sociale, valutando anche l'impatto con il vicinato e la comunità: si rende necessario progettare percorsi concreti e chiari, per i quali l'Associazione si rende disponibile ma previa valutazione approfondita e dettagliata; si ipotizza a tal fine l'adeguatezza del monolocale sito a Solferino. Nel caso si aprisse questa possibilità, anche gli educatori incaricati del servizio tutoring dovranno essere specificatamente formati.

Regolamento

Si toccano i seguenti punti:

- Uso di sostanze: quali strumenti di “correzione” o sanzionatori durante il periodo di accoglienza, non tanto per l'atto in sé quanto per la non adesione al progetto – la sospensione – l'espulsione. Vanno meglio specificati
- Scambio di denaro: da specificare meglio il coinvolgimento dell'operatore



- La chiusura della camera: è stato vietato per situazioni di fragilità psichica e in caso di malattia, in modo che l'operatore possa entrare in caso di aiuto
- L'operatore può entrare nell'alloggio anche senza la presenza dell'inquilino: va specificato
- L'assenza dall'alloggio per 5 settimane può essere ridimensionato a 3, e ampliato a 5 solo se concordato
- Gli animali possono essere tollerati negli alloggi solo se concordati e in base a quale taglia di grandezza; il divieto è soprattutto nei casi di coabitazione. Utile inserire il possesso di animali nella scheda di candidatura

Per un confronto sul regolamento chiediamo di poter mettere in contatto tra loro i due Enti proponenti Associazione Abramo (azione 3) e Cooperativa La Sorgente (azione 4), per uniformare il regolamento laddove possibile. In particolare, si può aprire una riflessione sulle possibili sanzioni e sui procedimenti inerenti la chiusura del progetto e lo sgombero dell'alloggio.

L'Ufficio di Piano chiede alcuni chiarimenti rispetto all'erogazione di ticket pasto o pacchi alimentari ai cittadini accolti negli alloggi housing: non sono compresi nella proposta progettuale ma è possibile accordarsi sul bisogno della persona e valutare quali ulteriori risorse si possano metter in campo, anche attraverso la rete dell'Associazione Abramo e di Caritas sui territori (ad esempio Centri di ascolto, Empori, parrocchie, ...). Si condivide l'importanza di unitarietà e sinergia tra gli interventi dell'Ente gestore e le azioni del servizio sociale comunale.

Relativamente all'inserimento nella proposta progettuale di alcuni posti presso Casa della Rosa per donne con bambini, l'Associazione Abramo e Caritas propongono il pagamento di una ulteriore contributo a integrazione del progetto individuale di accoglienza, essendo la struttura più onerosa di un alloggio housing e offrendo copertura educativa assimilabile ad una comunità. L'Ufficio di Piano si riserva di approfondire con il consulente e con l'Assemblea dei Sindaci tale proposta, che verrà affrontata nell'incontro successivo fissato per il giorno 13.11.2024.

L'Associazione si impegna a integrare e/o modificare laddove condiviso la proposta progettuale.

Verrà inoltre fissato un appuntamento per un incontro congiunto con gli Enti proponenti per l'attuazione delle Azioni 3 e 4.

TERZO INCONTRO

DATA: 13.11.2024

ORARIO: dalle ore 11.30 alle ore 12.30 – in collegamento da remoto

PRESENTI:	Luciani Mario	Direttore Aspam - Responsabile Ufficio di Piano
	Romagnoli Alessandra	Coordinatrice Ufficio di Piano
	Amati Matteo	Direttore Caritas Diocesana Mantova
	Di Mauro Paolo	Direttore Associazione Abramo
	Marchi Alessandro	Responsabile amministrativo Associazione Abramo

Si continua la riflessione avviata nel precedente incontro circa **Casa della Rosa**.



A S P A M

Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona Alto Mantovano

PIANO SOCIALE DI ZONA
Ambito territoriale di Guidizzolo



Caritas propone la quota giornaliera di 20€ per ogni persona inserita, ipotizzabile a carico del Comune di residenza.

L'Ufficio di Piano precisa che secondo il Codice del Terzo Settore e a fronte della procedura di coprogettazione in corso, non è possibile prevedere il pagamento di una quota simile ad una retta, per quanto integrativa al contributo annuo previsto, poiché il convenzionamento non prevede il pagamento di un corrispettivo da parte dell'Ente pubblico ma il rimborso di spese sostenute dall'Ente gestore, a seguito di rendicontazione puntuale e relativa documentazione. Il pagamento da parte del singolo Comune prevede la sottoscrizione di una Convenzione dell'Associazione Abramo con ogni singolo Comune, che renderebbe complessa la struttura organizzativa, oltre che rischierebbe di entrare in contraddizione con una modalità di gestione equilibrata e solidale tra i Comuni. Allo stesso livello procedurale, la liquidazione di una quota da parte dell'Ambito prevederebbe la sottoscrizione di una Convenzione con l'Ambito e, a monte, un atto deliberativo dell'Assemblea dei Sindaci per uno stanziamento ulteriore di fondi.

Vista la tempistica, la necessità di ulteriori approfondimenti del processo di inserimento in Casa della Rosa e la necessaria definizione di una nuova modalità operativa, si concorda che si continuerà fino a giugno 2025 con la gestione in essere, ovvero rimane la possibilità da parte dell'Associazione Abramo di accogliere nuove situazioni in Casa della Rosa, qualora vi fosse la disponibilità di posti, all'interno del quadro economico definito e rendicontando come da normativa. Nel primo semestre 2025 si valuteranno quali modifiche apportare all'attuale assetto della collaborazione e quali eventuali azioni implementare.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Dott. Mario Luciani

*documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi
del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.*